

quindi non si poteva distinguere quali fossero le persone più o meno colpevoli.

E siccome *in dubiis libertas*, così il tribunale stette per il partito più mite ed assolvette per insufficienza d'indizi.

In quanto agli altri, gli arrestati a mezza notte, alcuni li condannò ad ammenda, altri vennero prosciolti per insufficienza d'indizi.

Ora vede l'onorevole De Nicolò, prima di tutto, che il sindaco era molto appassionato; in secondo luogo, che il tribunale fu molto benigno per gli arrestati ed avrà fatto bene; in terzo luogo, che la condotta del delegato Costa, che l'onorevole De Nicolò censurava, ebbe la più lusinghiera pubblica lode che si potesse meritare dal tribunale che rappresenta la giustizia.

**De Nicolò.** Chiedo di parlare per una dichiarazione.

**Presidente.** Per una semplice dichiarazione ha facoltà di parlare.

**De Nicolò.** Anzi per una rettificazione.

Ho qui copia della sentenza del tribunale. Il tribunale ha assoluto tutti gli imputati di oltraggio...

**Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno.** L'ho detto anch'io.

**De Nicolò.** ...per inesistenza di reato; gli altri nove dichiarò di assolverli dalla imputazione di rifiuto di obbedienza, per insufficienza d'indizii.

Come vede, la sentenza del tribunale implicitamente non approva il contegno tenuto e gli arresti eseguiti dal delegato.

**Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Approvò gli arresti.

**De Nicolò.** Ora ricorderò una circostanza, che ho taciuto la prima volta, all'onorevole sotto-segretario di Stato. Ed è questa: tanto è vero che la presenza di quel delegato più che giovare al mantenimento dell'ordine non giovava che a mantenere vive le ragioni del disordine, che il giorno dopo, per disposizione della superiore autorità politica (alla quale io do lode) il giorno dopo gli arresti eseguiti venne allontanato da Fasano.

**Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Mi permetta, signor presidente, io non posso lasciar passare questa supposizione. Essa costituirebbe un severo giudizio verso un pubblico funzionario, il quale ha coraggiosamente adempiuto al suo dovere in modo da averne la lode del tribunale. Il delegato Costa era in missione; finita la missione naturalmente

ritornò al suo posto. E non è certo lui che abbia provocato disordini, perchè l'autorità giudiziaria ha lodato il suo contegno!

**De Nicolò.** Vuol dire che provvidenzialmente la missione finì proprio quel giorno. (*Rumori*).

**Presidente.** L'onorevole ministro dei lavori pubblici desidera rispondere alla interrogazione dell'onorevole Niccolini?

**Imbriani.** Ma c'è l'intenzione di non far votare oggi?

**Presidente.** Non sono ancora decorsi i quaranta minuti.

L'onorevole Niccolini interroga il ministro dei lavori pubblici « per sapere se la liquidazione con l'impresa Piatti pei lavori eseguiti sulla Parma-Spezia sia definitivamente compiuta. »

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

**Saracco, ministro dei lavori pubblici.** L'onorevole Niccolini vuol sapere se la liquidazione colla impresa Piatti pei lavori eseguiti nella galleria del Borgallo sulla linea Parma-Spezia sia definitivamente compiuta. Ora io gli rispondo che non è compiuta, e che al momento presente si sta procedendo alle operazioni di collaudo. Ecco tutto quello che gli posso dire.

**Presidente.** Onorevole Niccolini, ha facoltà di parlare per dichiarare se sia o no soddisfatto.

**Niccolini.** Ringrazio l'onorevole ministro dei lavori pubblici, il quale si compiacque di dichiarare che la liquidazione della galleria del Borgallo non è definitivamente compiuta.

Questa mia interrogazione, come ha già compreso la Camera, non è che continuazione di quella che rivolsi alcuni giorni fa all'onorevole ministro dell'interno. Dappoichè piace a me ricordare come da qualche tempo a questa parte si sia completamente dimenticato l'art. 85 della legge elettorale politica, nel quale si dichiara la ineleggibilità di tutti quegli intraprenditori che hanno affari in corso col Governo.

Questi dovrebbero imporsi l'obbligo di non presentarsi candidati nelle elezioni; ma quando si presentano e vengono anche eletti, dovrebbero almeno, in omaggio alla legge, aver la prudenza di ritirarsi prima di esser messi fuori dalla Camera. Dal momento adunque che il ministro dei lavori pubblici